

# Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA.

**ABBONAMENTI:** per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza dei Cavalieri, num. 6, Pisa. (Conto corrente con la Posta).

Si pubblica la Domenica.

**PREZZI:** per avvisi redatti in prima pagina lire 3; in seconda lire 1,50; in terza lire 1,00; in quarta lire 0,50 per ogni linea spazio di linea (Pag. ant.) Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie, per redazioni in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc.; prezzi da contrattarsi.

La Camera si riapre il 23 Gennaio; e innanzi tutto dovrà discutere gli organici per calmare gli impiegati. Poi è all'ordine del giorno un progetto di legge per la costruzione del palazzo della Poste e dei Telegrafi a Firenze. Ma la prima seduta sarà tutta occupata dalle commemorazioni di Zanardelli e del senatore Picardi.

A proposito della Camera e della sua nuova sede, il ministro dei lavori pubblici on. Tedesco, ha firmato il decreto che istituisce la Commissione per la sistemazione della sede della Camera dei deputati.

Il Prefetto di Livorno comm. Annaratore è trasferito a Firenze. L'antico funzionario, che è fra i più oculati ed i più intelligenti, ha ben meritato questa promozione.

Il giorno 29 si riunirà a Roma la Commissione per il disegno di legge relativo all'inchiesta della marina per adire la relazione dell'on. Franchetti.

La inaugurazione della esposizione internazionale di Milano, per il ritardo nell'apertura del nuovo valico del Sempione, dall'anno 1905 è rimandata irrevocabilmente all'aprile 1906.

dalla commemorazione del Padre della Patria e la presenza del Capo del Comune al ricevimento di Monsignore Arcivescovo; il lascio-passare accordato al Sindaco in Giunta e dimenticato e ritirato in Consiglio; la minoranza... monarchica che domanda soddisfazione ad un assessore e ad altri a costo di dimettersi, che invoca l'autorità del Sindaco istesso il quale non muta aspetto né muove collo né piega su cosa, e rimane, la minoranza, inerrabile al suo posto per domandare appunto per il già Capo della maggioranza un atto di cortesia quasi a porgere evangelicamente la seconda guancia; e sopra tutto, lasciatecelo ripetere, la tregua delle imposte e dei balzelli decantata fra i clamori dei comizi e fra le rosee letizie dei programmi convertita poi in una guerra feroce al contribuente assalito da ogni parte per la ragione genuina che proprio ora, all'ultimo momento, sono stati scoperti i debiti (!) e bisogna provvedervi: dite, dite francamente, se tutta questa gente e tutte queste cose non hanno creato tale un cumulo di diffidenze, di sospetti, di malumori, di titubanze, per le lunghe e varie tergiversazioni, che fa riguardare con inquietudine alla vita pubblica del nostro paese?

## IL MANIFESTO DEI SOCIALISTI per la loro condotta al Comune.

Oggi la sezione pisana del partito socialista italiano pubblica un manifesto indirizzato alla cittadinanza col quale si spiega e si giustifica la condotta dei quattro rappresentanti del partito al Comune. Questo manifesto è un nuovo documento di coerenza e di serenità politica che avversari garbati ed imparziali dobbiamo apprezzare.

Con esso, dopo avere affermato che l'unione dei partiti popolari non ebbe per base comunanza di programmi e di lotte, ma che solo fu adottata per favorire l'esperimento di un'Amministrazione democratica, si accenna al conflitto fra i socialisti e la maggioranza scoppiato subito alla prima riunione consigliere per causa della famosa pregiudiziale che è considerata come un atto di turbanza politica che lascia inquieto il popolo.

per l'appunto, tanto per avviarsi su questa strada il Comune rinforza i dazi).

Pierotti assessore, difende la sua relazione al bilancio; Gambini insiste: egli dice che i criteri della minoranza sono agli antipodi con quelli della maggioranza. Questa vuole gravare i contribuenti di enormi balzelli e la minoranza invece vorrebbe diminuire quelli che ci sono. Dunque è impossibile intenderci. La cittadinanza vi ha mandato al potere, — egli esclama in una serrata conclusione colla quale si rivolge arditamente ai popolari — perché possiate svolgere il vostro programma; abbene, svolgetelo a tussate pure; i contribuenti che vi hanno innalzato saranno disposti anche a sopportare i vostri balzelli! (I balzelli sono dolci, quando sono popolari!).

Gambini presenta un organico del giorno che riassume tutti i concetti da lui svolti e lo presenta a nome della minoranza; ah no! il consigliere Fogliata (l'era da immaginarselo!) ne ha un altro per conto suo!

La maggioranza approva la relazione Pierotti. La seduta è rimandata a oggi domenica, a ore 15.

## Due domande alla Onorevole Giunta.

Eccole qui. L'organico, compiuto nuovamente, lascia fuori di pianta tanti impiegati per una somma di stipendi che supera le lire 85 mila. La Giunta fornirà ancora a questi impiegati gli stipendi, pur non valendosi dell'opera loro?

Nel lavoro dei lastrici la Giunta promette di spendere in cinque anni la bella somma di lire duecentomila. Ma i lavori si faranno per appalto o in economia? Se questo secondo metodo dovesse essere preferito, potrebbe farci conoscere la Giunta i risultati da lei conseguiti nell'ultimo semestre?

## Per il decoro e la fortuna di Marina

Chi ha osservato lo sviluppo che ha preso la nostra stazione marina da quindici anni a questa parte, non può far a meno di sentirne compiacimento: in breve volgere di tempo il ridentissimo lungomare si è trasformato adornandosi di palazzine, di ville e di casette - alcune di queste non tutte belle - e di negozi, di ristoranti, di caffè e di padiglioni, e si è allargato ed ampliato, abbellendosi ed arricchendosi in modo meraviglioso. Ed il movimento non si arresta qui: ogni mese che passa si può dire che segue l'impianto di una nuova casa. La vendita delle preselle per i fabbricati ha assunto prezzi assai ragguardevoli: anche otto di queste si metteranno all'incanto in questi giorni.

In presenza di questo fatto noi ricordiamo i tre piani regolatori che non hanno potuto favorirli all'estetica del nuovo paese; ed al Comune ci permettiamo di ricordare il dovere che egli ha di fare rigidamente osservare i diversi obblighi che si assume chi fabbrica. E' una vergogna che accanto a palazzi belli, eleganti e ben costruiti, sia stato permesso che si elevassero misere e deboli delle casette, con poco o punto fondamento, coi muri di spessore minimo, con volte ed impalcature poco solide e robuste, basse, anguste, rimpicciolate, che offendono il decoro e rappresentano un pericolo ad ogni colpo di vento più forte! Il Comune ha il dovere di invigilare e di garantire che ogni costruzione sia eseguita in modo decente e sicuro se veramente gli stanno a cuore la prosperità e lo sviluppo della nostra deliziosa stazione balneare.

## LA IGIENE PEDAGOGICA

### Il corso del Prof. Di Vestea.

Domani, Lunedì 25 Gennaio, a ore 17, nei locali della Scuola Medico-Chirurgica l'Illustre prof. Di Vestea darà principio al suo corso di *Igiene pedagogica* per gli studiosi avviati alla carriera di maestri nelle scuole secondarie e popolari.

Già l'annuncio indica l'importanza di questa iniziativa, per la quale a tutti coloro che sono destinati ad educare ed istruire i figli del nostro popolo si impartiscono, da un uomo che è tanto chiaro nella scienza quanto è noto per la sua passione al movimento igienico moderno e sociale a beneficio delle classi meno fortunate, i primi e preziosi elementi di studio, di osservazione e di comunicativa a rendere più sana e più forte, non che a ripararla da ogni insidia della salute, la nostra giovane e promettente generazione.

## TESTE e TASTI

Al Nettuno.

Il grande convegno domenicale del Nettuno fu inaugurato Domenica scorsa magnificamente: le sale eleganti erano tutte piene di gente che, dalle 10 alle 18 e 30, per più di due ore, con un via-vai festoso, prese parte all'*afternoon tea*; il concerto del prof. Torri fu molto gustato; e gustati altresì furono il the e gli altri rinfreschi. Anzi il servizio del the fu trovato eccellente e veramente a buon mercato. Il convegno si ripeterà tutte le Domeniche del carnevale e forse anche per altre; e sarà il più gradito, il più leggiadro trattamento della città, perché vi prende-

## La crisi... della sincerità

L'intervento del Sindaco di Pisa al ricevimento dell'Arcivescovo ha fatto scoppiare al palazzo Gambacorti una crisi, non la prima e forse neppure l'ultima.

Il Sindaco, rinserato dalla logica, assai pronta e facile e perciò più invadente, di tutti i partiti liberali e democratici, compresi i rivoluzionari, è stato costretto a salvarsi, dall'uragano di proteste e di deplorazioni, scatenatosi contro di lui, col dare le dimissioni.

Ed il Consiglio Comunale, a tamburo battente, mentre invano una parte della minoranza... monarchica, domandava che si facesse per il Sindaco le solite preci di cortesia in *articulo mortis* ed a malgrado che i colleghi di lui, assessori dell'amministrazione, avessero in Giunta accettato le giustificazioni e rinnovato a lui ogni fiducia amministrativa tanto che gli si erano di nuovo legati non abbandonandolo e non isolandolo come era loro dovere per non prolungare più oltre un equivoco disgustoso, ha licenziato l'altra sera irrevocabilmente il suo capo senza dargli neppure un modesto certificato di buon servizio.

Tale è la storia, dolorosa quanto si vuole, ma è storia. La quale deve ammaestrarci intorno a molte cose e specialmente intorno alla coerenza, alla sincerità ed alla coscienza della nostra vita pubblica.

Il fatto ci offre larghe e complesse ragioni di discussione e di esame che non vogliamo trascurare. E prima di tutto osserviamo: ogni situazione va sempre affrontata con giudizio spassionato più che è possibile, ma coerente ed uniforme sempre. Perciò come stimmatizziamo la risoluzione dell'altra crisi, di quella per l'intervento del Sindaco e della Giunta a San Rossore e per la quale ci fu come una *diminutio conscientiae* da una parte e dall'altra, perchè i radicali che si recarono a fare omaggio al Capo dello Stato non dovevano in irado alcuno s'istituire umilmente alla sottomissione delle dimissioni, né i repubblicani non potevano più ricongiungersi con essi dopo che li avevano pubblicamente sconfessati e condannati come indegni, - tanto che dalla bufera di quella crisi non si salvarono altro che tre assessori, e si salvarono perchè non più rieletti, e cioè i professori Napodano, Pozzolini e Boccara - così oggi facciamo plauso alla maggioranza, repubblicana o radicale che sia, la quale ha ritrovato l'altra sera la sua coscienza popolare e democratica per immolare sul fuoco di una coerenza politica che non può discutersi il Sindaco del nostro Comune.

Certo può dispiacere questo sacrificio, perchè il Sindaco era uomo temperato e cortese, amante del pubblico interesse, amico della pace più che di avversioni; ma la bontà non può scusare infrazione così aperta ai principi di un partito ed al programma di un consesso governante!

Per noi, adunque, non vi è che una questione imponente e solenne, ed è la questione di sincerità. E quanti ed in quanti modi al palazzo Gambacorti le hanno fatto sfregio! Il Sindaco che è caldeggiatore della pregiudiziale nella prima seduta di questa Amministrazione e manda il giorno dopo un telegramma di saluto al Re; la luna di miele alla stagione estiva fra repubblicani e radicali, che impallidisce e si oscura ad un tratto nell'autunno fra la pineta fragrante di San Rossore; il rimpasto della Giunta con alcuni rieletti ed altri rieletti; la presenza ufficiale alla rivista militare ed i promessi voti contro le spese militari e improduttive; l'assenza del Sindaco e di ogni assessore

Ebbene: noi riprendiamo il vecchio e usato stile degli ultimi nostri articoli e diciamo: è tempo che ciascuno ritorni all'osservanza dei principi per i quali ha militato fra le società politiche o negli uffici pubblici, senza venir meno, con transazioni o con accomodamenti, a quella che deve essere la fede immutabile di ogni uomo e di ogni partito.

Per queste ragioni noi giudicammo sempre poco solida e poco organica la riunione delle forze così dette popolari; come sempre, anche fra gli entusiasmi degli esperimenti che sono stati tentati, riputammo poco serie e poco resistenti le coalizioni nel campo nostro.

Ed ora, se una restaurazione della coscienza pubblica, nell'interesse del paese e per la fortuna dei suoi destini, si ha da fare, questa può essere avviata soltanto ad un patto: che si tolgano di mezzo l'equivoco e la confusione per dare posto onorato alla libertà dei principi ed alla sincerità dei propositi.

## IL BILANCIO DEL COMUNE

### 150 mila lire di tasse nuove.

Se ne è parlato e discusso già tanto, ma la verità vera è questa e non si cancella o si cambia con arzigogoli o con lenocini di retorica: il bilancio del 1904 agrava il paese già spossato ed inquieto per altre 150 mila lire di tasse, mentre il debito del Comune si accresce di altre 600 mila lire oltre le 125 mila già impegnate col prestito colla Cassa di Risparmi.

Questa trovata, non geniale, dei prestiti ha assunto tutta la gravità di un contagio: si è inaugurata una specie di collezione, a serie, di piccoli prestiti per preparare una nuova unificazione - dalla quale l'Idaio liberi tutti! - che aggravi il Comune di altri 20 milioni.

Ma intorno alla discussione generale del bilancio non vogliamo soffermarci a lungo; non possiamo negare per il desiderio nostro che è pur quello della grande maggioranza del paese; quello cioè di veder chiarito non con discorsi ma con cifre precise e determinate l'uso che è stato fatto delle 231 mila lire che, ormai tutti lo consentono, trovò in cassa l'attuale Amministrazione e di veder mostrato l'elenco dei debiti recenti o remoti a cui si dice sia stato provveduto, perchè, lo ripeteremo fino a sazietà, la gestione della passata Amministrazione al 6 giugno 1903 si chiudeva con un avanzo di oltre 15 mila lire!!!

Quale sarà l'esito finale della discussione è facile prevederlo; ed è facile pure comprendere fin da ora l'accoglienza che sarà fatta dai contribuenti ai nuovi ed odiosi balzelli. Il bilancio sarà approvato; ma quelli che pagano le tasse o ne dovranno pagare delle altre, come rimarranno contenti? Specialmente quando sapranno che il programma di amministrazione, sul quale i candidati popolari chiamarono a votare gli illusi e fidenti elettori, è stato più che abbandonato, gettato al mare!

Non si parla più di case operaie, né di trasformazione di tributi; ma invece si vuole alimentare e porre in grande evidenza una diversità di interessi fra la città e la campagna, mentre la passata Amministrazione voleva sopprimere ogni disparità e disuguaglianza fra una parte e l'altra del Comune, tantochè precorrendo i tempi - ci sia permessa la espressione - propose, contrariamente alla minoranza popolare di allora, l'abolizione delle frazioni.

Ma se amministrativamente si corre così indietro, non può negarsi che convenga ritornare ad un sistema elettorale che garantisca almeno le due parti così divise e così differentemente trattate. E' questa una importante questione che sottoponiamo al giudizio dei cittadini.

## Ai Gambacorti

(Le sedute del 18, del 19, e del 20 gennaio).

**Del 18.** - Seduta numerosissima di pubblico e di consiglieri; la formidabile minoranza è resistentissima al posto suo di combattimento... Si tratta delle dimissioni del Sindaco Prof. Frascanti (egli si è ritirato dall'ufficio di Sindaco in seguito ai commenti tutti sfavorevoli agli ossequi da lui presentati all'Arcivescovo alla stazione); il consigliere Dimucci propone che il Consiglio ne prenda atto; il consigliere Lecci è invece per la cortesia. Il Consiglio è sordo, ed accetta in grandissima maggioranza le dimissioni; vota contro la immoranza: si astengono Calisse e con ragione, e Fogliata.

Su proposta Meloni si cambia nome ad una strada: la via del Piaggiante si chiamerà da ora innanzi Via GIOVANNI BOVIO. Seduta laboriosa ed importante: si è fatto tanto onore a Bovio, e poco al Sindaco!

**Del 19.** - Si comincia con un battibecco; c'è chi vuole nominare subito il Sindaco e chi vuole rimandare la nomina. Un giornale ha definito la questione come di lana caprina. Con questo freddo prendiamo per buona anche la lana. Dopo la quale si passa alla discussione generale del bilancio preventivo 1904. Parla per il primo il consigliere Fogliata e in fondo in fondo fa capire che molte cose vanno male e che non c'è che una via di salvezza: quella di richiamare lui al governo: il consigliere Cuppari difende il bilancio con affetto che invano egli dissimula perchè è affetto paterno; il consigliere Nardi-Del non vuole il prestito delle 600 mila lire; perchè son troppe e non c'è da consumarle entro l'anno. Allegria!

**Del 20.** - Si fanno due discorsi assai apprezzati: quello del consigliere Napodano che è avversario delle tasse dannose alla città, contrarie al programma per il quale gli attuali amministratori salirono al potere; e quello del consigliere Gambini che rivendica all'amministrazione passata, e di cui egli fu capo, la sistemazione delle pensioni (90 mila lire) la municipalizzazione del gas e la soppressione del dazio sui furrinacci. Quella del consigliere Gambini è una critica potente: trova poco serio che si presenti ad esercizio incominciato il bilancio 1904 senza che sia stato approvato quello del 1902; la sua Amministrazione lasciò disponibili L. 231,985,44, delle quali una parte doveva servire a sistemare la convenzione fra il Teatro Nuovo, la Cassa di Risparmi e il Comune. Ed invece la nuova Amministrazione per questa convenzione ha fatto un nuovo prestito!! Egli condanna il bilancio nelle sue basi, il bilancio che contiene un mutuo di 600 mila lire ed un aggravio di nuove tasse per oltre 150 mila lire senza che siano stati prodotti i progetti dei lavori che si dice di fare!!! Il consigliere Gambini, constatando la illegalità delle tasse diverse proposte, conclude affermando che il progetto di bilancio non risponde alle prescrizioni della legge; che è contrario all'indirizzo dell'amministrazione che fin qui ha promesso di avviare all'abolizione della cinta, ma che anzi questa abolizione ritarda; quindi chiede che sia ritornato allo studio della Giunta perchè le conformi alla legge. (Il pubblico applaude). Risponde il consigliere Cuppari e dice che le tasse sono state messe per provvedere ai debiti delle altre amministrazioni. (Di quali? Perché delle ultime fece parte anche lui!) Dice che i Comuni saranno fortunati quando potranno imporre al Governo di abolire i canoni del dazio. (E

ranno parte tutti senza distinzione, cioè che vorrà dire senza privilegio e senza esclusioni.

A quello di Domenica vidi tante, tante persone; ma come posso fare io a segnalarle ora tutte quante? Ho nella memoria il ricordo di alcune e ne approfittò subito: sarò scrupoloso e attento un'altra volta.

Vidi la signora marchesa Benzoni, la signora Quairola, la signora Margherita Supino, la signora Lady Emily Peel, le signore Modigliano, Miss Hantzeiler, le signore Cameo, la marchesa Laureati, la signora Sbragia, la signora Antonietti, la signora Gagliardi, la signora Guarducci, la signora Berg, la contessa Melzi, la signora Mei, la signora Paoli, la contessa Corneggio, la signora Del Paio, la signora Fedi e molte, molte altre; ed i signori colonnello Manzoli, ing. Carmignani, Pardo-Roques, dott. Merciai, prof. Serafini, dott. Rosati, ing. Bernieri, avv. Segrè, ing. Frediani, tenente Del Paio, dott. Antonini, Guglielmo Chini, dott. Mei, avv. Bianchi, tenente Cocco, ing. Berg, conte Monti-Cassignoli, Maccherà... ed altri cento e più.

Oggi il concerto eseguito, fra altri pezzi, anche il *pot-pourri* della Germania e la *Marchia del Tanhauser*.

**Il ballo di beneficenza.**  
Avrà luogo la sera di lunedì 1 febbraio nelle sale dell'Hotel Nettuno; il Comitato, che lo ha promosso, è composto dei signori conte cav. Teodoro Mastiani-Brunacci presidente, sig. Leopoldo Minuti vice-presidente, sig. ing. Giovanni Carmignani cassiere, sig. tenente Tito Cocco segretario, sig. Polly Nissim vice-segretario, e dei signori marchese colonnello Benzoni, Giuseppe Pardo-Roques, ing. Baduel, dott. Boccardo, barone capitano Fisauli, dott. Angiolo Pasini, nobile colonnello Manzoli, dott. Ferdinando Orsini-Baroni, avv. G. B. Bianchi, G. Chimichi, avv. Segrè, Maccherà, avv. M. Supino, Corrado Gasperini, Merciai, P. Tonini, consiglieri.

Delle signore patronesse darò i nomi Domenica ventura.

I biglietti di invito per il ballo hanno il prezzo di lire dieci, per gli studenti di lire cinque.

So che è in animo del Comitato di destinare il ricavato all'impianto di un primo fondo da servire alla repressione dell'acconciaggio.

Ricordo che tante volte in Pisa si è tentato di costituire questa associazione di cui si sente veramente il bisogno e di cui si apprezzano i risultati in molte altre città. Ricordo ancora che l'anno scorso alla Commissione, nominata dal Prefetto per il rilevamento statistico della beneficenza nella nostra provincia, il Prefetto istesso nel congedarla raccomandò la istituzione di una società contro l'acconciaggio. E' da lodarsi, quindi, la iniziativa del Comitato e c'è da augurare che la Congregazione di Carità, a cui il primo fondo sarà offerto, voglia secondare si nobili intenti.

**Fidanzati.**  
Fra le benedizioni di tutto un popolo ed il giusto orgoglio di due fra le prime famiglie di Putignano, si sono fidanzati il signor Pietro Nicolai e la signorina Olga Ripoli. Il nodo che ora lega le nobili famiglie è promessa di perenne felicità per i giovani fidanzati, ai quali mando i più caldi auguri. Alle gentili famiglie poi dei signori Nicolai e dell'eccellentissimo sig. dott. Attilio Ripoli, che nella lunga sua carriera ebbe il plauso di tutti e la gratitudine degli umili, porgo le mie congratulazioni più vive e più schiette.

**Nozze.**  
Ieri mattina fu celebrato il matrimonio fra il signor Gentile Brunetta e la signorina Elena Nuti figlia dell'avv. cav. Giuseppe; e furono testimoni per lo sposo i signori notaro Ettore Paria e avv. Mario Nuti e per la sposa i signori avv. Pilade Casini ed avv. Angiolo Ribecai.

**Auguri di felicità.**  
**Nozze, ancora.**  
Domani il signor Orfeo Nardi, che appartiene ad una famiglia riputata di commercianti, condurrà sposa l'avvenente e gentile signorina Zaira Lorenzi, figlia del signor Camillo Lorenzi consigliere al nostro Comune.

Agli sposi felicissimi, in tanto tripudio di giovinezza e di amore, mando gli auguri più schietti.

**A pranzo.**  
Per far festa agli sposi, la loro figlia marchesa Bianca Laureati e il consorte di lei il marchese Dott. Giulio, che si sono trattenuti pochi giorni fra noi; il Prefetto Comm. Gasperini e la contessa Gisella invitarono gli amici intimi a pranzo; e la riunione, non si può dire a parole quanto riuscì allegra ed affettuosa. Io non ho bisogno di fare delle smancerie... mondane per magnificarla: nella ospitale casa è così schietto e semplice il fascino della cortesia che ad ogni trattamento vi presiede sempre la familiarità più dolce e più leggiadra.

**In casa De Cardenas.**  
Sempre eleganti i convegni in casa della signora contessa De Cardenas: la coadiuva la sua cugina signorina Galeotti nel far gli onori del ricevimento con amabilità e con grazia. Al ritrovo di lunedì sera erano presenti la signora marchesa Benzoni, la signora Morrelli-Gualtieri, la signora contessa Della Cerda colle sue figlie, la signora Margherita Supino, la signora Boni, la signora Del Paio, la signora Bellini-Delle Stelle, la signora Corcos e le signorine Fenzi: più alcuni signori e fra questi anche dei brillanti ufficiali. Piccola brigata, ma galante, lieta e briosa assai.

**Un nostro pittore.**  
Per la scelta delle opere da inviarsi alla esposizione mondiale di Saint Louis, i gurali toscani hanno accolto i quadri del prof. Focardi di Firenze e del pittore Lori di Pisa, e le sculture dei professori Romanelli, Sodiui, Spagnoli, Lucchesi e Rosignoli di Firenze.

Il pittore G. Amadeo Lori, nostro concittadino, illustrerà, col suo *Plenitudo di autunno*, la nostra Boccadarno anche nel Nord-America.

**La pettinatura.**  
Si dice, si ripete, si scrive che i capelli lisci alla prefaelita sono ora di moda; ma le nostre donne moderne si arrociano però sempre imperterrite, la loro capigliatura.

Per evitare l'uso del ferro caldo adoperano ancor le antiche *papillottes*. Le *papillottes* in pelle sono più accette, arrociano bene e si possono facilmente fabbricare in casa, appunto della lunghezza voluta. Prendete un fil d'ottone e rivestitelo di bambagia come

fosse un fuso, indi ricopritelo con una striscia di pelle di vecchi guanti snessati; alle due estremità cucite un piccolo laccio in cotone (la seta scivola troppo).

Per adoperarli si prende una sottile ciocca di capelli, la si inumidisce con acqua tiepida e si avvolge poi sui bigondi; si uniscono poi i due lacci, in modo da piegare le estremità pel filo di ottone, si fa un giro col laccio, presso la radice dei capelli e si annoda senza strappare né serciare troppo la ciocca.

Alla mattina si sciolgono i capelli, che rimangono ondulati come lo fossero per natura.

**L'onda di profumi.**  
Il profumarsi troppo, specie per una signorina, non è di buon gusto e fa spesso giudicare male per la via. Ma un odore delicato e fine non guasta. Ad esempio un profumo dolce è l'*iris*. Potete metterne dei sacchetti nella vostra biancheria, cucine fra le fodere dei corpetti, nella balza delle gonne.

Ma se volete un profumo gradito che si conservi a lungo, fatevi spruzzare collo spruzzatore di estratto *Venus* della casa A. Bertelli e G. Un profumo delizioso e inebriante!

**I versi.**  
Questi rispetti me li manda Arturo Birga.  
— Dev'esser vero, sai, che l' tu Palmiro  
s'è messo a far l'amore con Graziosa?  
Da tanto tempo ho visto un gran rigiro  
e mi sono convinta della cosa...  
Ti dico questo, guarda: l'altra sera  
ballavano su l'aja della giera,  
un solo ballo tu non la lasciava  
e, ballando, agli orecchi le parlava...

— Cosa m'importa?... Non ne ragiono!  
Omni, ti giuro, l'ho dimenticato...  
Sposi Graziosa, sposi chi gli pare,  
tanto dal core mio l'ho cancellato!  
Prima l'amavo, è vero, ardentemente,  
ma ora, poi, per tu non sento niente...  
Le sposi pure si quella... c'entrava  
a me non m'interessa proprio nulla!

— Ah guarda, guarda che combinazione  
mentro noi se ne parla, eccoli insieme!  
— Dove? — Là, nella corte di Geppone...  
Vieni... se si rivoltano?... Oh, mi preme!  
Anzi, per far valer che ci ho piacere  
l'aspetto qui... mi devono vedere!  
— Eccoli avanti!... Via, se non l'importa  
perché se bianca al pari d'una morta?!

**Il foglietto d'album.**  
Noi non ci affezioniamo in maniera durevole alle cose, che a seconda delle pene e dei desideri che ci sono costate.

**Per l'igiene e la bellezza.**  
Se volete far morbide le mani, strofinatene alla sera con la glicerina e conservatele alla notte con un paio di guanti di lana o di cotone. Alla mattina, per imbianchirle, potete lavarle con acqua tiepida e pasta di mandorle.

**La cucina.**  
**Tortelli alla ricotta.** — Mescolate a 800 grammi di farina bianca un pezzetto di burro, tre tuorli di uova, un pizzico di sale e tre o quattro cucchiaiate d'acqua tiepida. Ben lavorata la pasta, lasciatela riposare un'ora avvolta in un pannello o semplicemente coperta; poi stendetela dello spessore di un cartoncino e dividetela in tanti dischi, servendovi dell'orlo di un bicchiere rovesciato. A parte, amalgamate a 250 grammi di ricotta, 45 grammi di formaggio, un uovo intero, un tuorlo d'uovo, un po' di noce moscata e di cannella, un pizzico di sale e un ciuffetto di prezzemolo tritato minutamente. In mezzo a ciascun disco di pasta, distribuite un cucchiaino del ripieno preparato; indi ripiegate la sfoglia su sé stessa e fatele aderire gli orli, spalmandoli di albume. Fatti i tortelli, cuoceteli in acqua bollente e salata, scolateli, conditeli con burro, pepe e formaggio grattugiato e serviteli.

**Sono squisiti.**  
**Bevande alcoliche.**  
Le bevande alcoliche possono suddividersi in: *alcolici naturali*: acquavite di vino (cognac, armagnac); acquavite di vinacee, di sidro, di pere (*poire*), di ciliege (*Kirsch*), di prugne e di pesche (*maraschino*), di melasse (*rhum tafias*); *alcolici industriali*: *Parack* che si ottiene dal riso, il *wisky* dall'orzo e dalla avena, il gin, dall'orzo, dall'avena con aggiunta di bacche di ginopro; - *liquori* (assenzio, vermouth, bitter ecc.) ottenuti dallo spirito, alcune erbe speciali o le loro essenze.

**Una ricetta alla domenica.**  
Contro le screpolature delle mani.  
Usate la seguente pomata e fate unzioni due volte al giorno: Mentolo gr. 1 - Salolo gr. 2 - Olio di oliva gr. 2 - Lanolina gr. 50. I dolori cessano rapidamente, la pelle si ammorbidisce e le screpolature scompaiono rapidamente.

**Per l'ora della noia.**  
Una sciarada di Dario.  
Col premier misurar puoi  
Tutto il mondo se tu vuoi;  
Né a restar ti de' il secondo  
Vanta il tutto i meriti suoi  
Per potenti illustri eroi.

**Spiegazione antecedente: Sal te rio.**  
Per finire.  
Nel "demi monde", tra due signore invidiose:  
— Il mio nuovo amico è un gentiluomo, straordinariamente educato e cortese; egli mi tratta assolutamente come una gran dama.  
— Bene! pazienza! Ti ci abituerai.

il Duchino

**Nettuno Hôtel**  
Toutes les Dimanches de 4 1/2 heures a 6 heures 1/2  
**CONCERT**  
dans les Jardin d'Hiver et dans la Grande Salle des Fêtes.  
**Afternoon tea**  
Cakes - Sandwiches - Ices - Cafe - American Bar.  
Entrée: Rue XXIX Maggio.  
Prix des consommations dans les Salles.

## Curiosità Storiche

### Giustizia e delinquenza nel Cinquecento.

Su l'esecuzione di giustizia nei secoli XIII e XIV scrisse già magistralmente il chiaro avv. L. Simoneschi: daremo qui adunque alcune notizie oltretutto delle pene, della mala vita nel sec. XVI. Mentre per le prime ci ragguaglieranno le « Deliberazioni dei Priori », — quanto alle altre ci gioveremo delle « Suppliche a Cosimo I ».

I rei, diciamo subito, non erano tutti pisani: un Domenico da S. Miniato (di che fosse colpevole non è detto) fu battuto con la scopa; ebbe mozzati gli orecchi e fu anche « suggellato »: né si tralasciò di segnare la spesa del suggello comprato da un magnano dirimpetto a S. Michele in Borgo. Del resto lo scrupoloso cancelliere registrava pure i pochi soldi dati « a due furfantelli » i quali attizzarono il fuoco per « attanagliare » un pistoiese ed un « ladrone assassino » di Firenze; né mancava di scrivere i conti del medico e dello speziale, quello per le cure, e questo per le medicine prestate ai pazienti.

I giustiziati spesso venivano squartati per giunta dal carnefice, ma talvolta se ne riservavano intatti i cadaveri per « la notomia » (sic).

Numerose erano nell'età di cui trattiamo le risse, e non poche le richieste al granduca di portare le armi. Gli stessi nobili protestavano che fosse loro sospeso il permesso di cingere la spada e il pugnale « per evitare gli insulti... » dei contadini e degli altri. — Uno studente « trovandosi a avere immunità di non poca importanza » (sic) e volendo « vivere sicuro e dare quietamente opera ai suoi studj » domandava il porto d'arme. — Ecco una rissa tra studenti: Alfonso Perez di Salazar, scolare nello Studio « travestito da contadino » e accompagnato da quattro persone mascherate da cavaleggieri del granduca (il fatto dovette succedere di carnevale) « con una canna piena d'inchostro porresse, in mezzo Borgo, Mariano Tagliarini, scolare siciliano ». Sorta lite... comparve la famiglia dei Bargello, che arrestò gli scolari, che fatta la pace si raccomandavano al sovrano di esser liberati, di lì a tre o quattro mesi... dovendo laurearsi. E degli studenti si lamentava pure un cappuccino d'un convento fuori di città... perchè molestavano le gentildonne che andavano a confessarsi.

Così il commissario Acciaiuoli descriveva una lite: « sendo qui in Corte in Carlo delle Poste di V. E. et ancora m. Olivieri Lanfranchi et scontrandosi insieme sulla scala, detto Olivieri disse al d. m.: dove vai tu traditore assassino?... tu sei uno gran ribaldo... io ti voglio dare delle pagnate passandoti da banda a banda con una spada ». Ed il preposto alla città chiedeva grazia per l'offensore che ora « un poco leggiere di cervello... » perchè aveva bestemmiato.

La bestemmia era allora punita con la foratura della lingua ed a questa pena fu condannato un Bernardino di Lucca oltre ad ottantadue giorni di galera. Anche la condanna del taglio d'una mano perdura nel cinquecento; ne chiedeva grazia un « Marcantonio di Kommo libraio ».

Curiosa tra le suppliche quella d'un legnaiuolo, disperato perchè avendo una figliuola nel monastero di S. Benedetto non poteva liberare né sé né la reclusa dalle seruate dell'innamorato che « con padelle et paiuoli et altri simili strumenti » andava con i compagni alla casa del falegname gridando: « Andate per la vostra figliuola che le monache non la vogliono più ».

Il padre di questo capaccio — notava il supplicante — fu... fatto impiccare da quell'anima benedetta (sic) del duca Alessandro.

Le stesse guardie del granduca commettevano le loro marachelle: un cavaleggiera volendo con l'archibuso tirare ad un uccello... ferì gravemente un poveretto. Né esagerati dovevano essere i lamenti dello spedalingo dei Trovatelli — dicendo come le « celate » il accasate (non si sa il perchè)... stavano male « mescolate con le balie ». E le meretrici sebbene relegate nel Castelletto davano esse pure da fare al Bargello... invadendo le osterie. Spesso come ladre erano condotte sull'asino per la città: in un conto di giustizia su settanta delinquenti dei quali diciassette senza qualifica di patria, venti lucchesi, e gli altri d'altre città italiane sono pure cinque meretrici tra cui « una francese ».

Colpevoli di furto, di lettere false, di truffa nel giuoco ecc. sono ricordati nei documenti da noi presi in esame nei quali non manca la nota amena... la supplica d'un genero che « con buona ragione » bastonò la suocera.

Notevole è un'annistia per i debitori, che liberati dal carcere preceduti da fanciulle bianco-vestite e seguiti da musiche andarono per l'ufficio sacro alla Primaziale.

Ingenti le spese per il mantenimento dei carcerati e della polizia: ingenti perchè talvolta il Bargello accresceva di più che non gli spettasse i conti di giustizia e faceva anche ai carcerati pagare delle tasse non necessarie.

ALFREDO SEGRÈ.

## Alla Sapienza

### Profusioni e nomine.

Il chiarissimo prof. Tito Carbone, insegnante di anatomia patologica, ha tenuto giovedì scorso la profusione al suo corso. L'aula magna della Scuola Medica era affollata: si notavano i professori della facoltà di medicina e delle altre, il rettore prof. Supina, aiuti, assistenti e dottori in gran numero e gli studenti circa trecento. Il prof. Carbone parlò della produzione scientifica del compianto prof. Maffucci, rilevandone i grandi meriti scientifici, morali e filantropici.

Ieri, sabato, l'egregio prof. Domenico Zanichelli, tenne la profusione al suo corso trattando « della storia e della politica nel diritto costituzionale »; una profusione elevata ed erudita che riscosse approvazioni ed applausi dall'eletto uditorio.

Il dott. Niesi, già volontario nella Clinica Chirurgica, e poi proposto al Ministero dal prof. Ceci quale assistente, è stato dal Ministero nominato assistente presso la Clinica surricordata.

**CERCASI** Donna su i 35 o 40 anni, che sappia far bene da cuoca e la faccenda di casa. Inutile presentarsi senza buone referenze. — Dirigete Pensione DI PRATE, Luagarno Regio, 20, Pisa.

## PER L'ITALIA IRREDENTA

### La voce del Prof. D'Ancona.

Al volenterosi e gentili studenti della nostra Università, che hanno versato alla *Dante Alighieri* L. 500, quale frutto di una recita e di una sottoscrizione. L'illustre prof. Alessandro D'Ancona, Presidente del Comitato locale, ha indirizzato una lettera piena di gratitudine e di patriottismo, dalla quale ci piace rilevare questo altro periodo:

« Sostituendo alle clamorose e infelice dimostrazioni, subitanea forma di generosi sensi, questo concorso alla società, che porta sul suo vessillo il nome del più italiano fra gli italiani l'oggi tempo, la gioventù studiosa ne ha ben compreso lo scopo: che è quello di mantenere e diffondere, oltre il presente confine politico e nelle sparse colonie di laboriosi emigranti, insieme colla cultura dell'Idioma che ci affiatella, la viva coscienza dell'esser nostro nazionale ».

## COMIZIO AGRARIO

### Esercizi pratici d'innesto della vite in Pisa.

La direzione del Comizio Agrario ha disposto che nel giorno 31 gennaio corrente, alle ore 9, nell'aula della R. Istituto Agrario, abbiano luogo esercizi pratici sull'innesto della vite, tanto sopra talce come sopra barattelle a dimora.

Gli esercizi stessi saranno preceduti da una conferenza, che sarà fatta in proposito dal prof. Ercole Silva, Direttore del R. Istituto Agrario, e da un'aula di Portoferraio, e continueranno alle ore 9 dei giorni 1 e 3 febbraio p. v.

Saranno ammessi a queste esercitazioni i coloni, i fattori, i proprietari ed i maestri elementari, purché siano provvisti del coltello tipo Kunda, necessario per eseguire bene l'innesto sulla vite.

Coloro che dopo tali esercizi saranno ritenuti idonei, consegneranno un certificato o diploma, ed ai più bravi tra questi sarà dato in premio un coltello da innesto.

Potranno prender parte a queste esercitazioni anche coloro, che consegneranno il diploma ed il premio negli anni precedenti; ma non possono aspirare ad un nuovo diploma, né ad un altro premio.

## NOTE D'IGIENE

### Il peso del bambino.

Come abbiamo già visto nel precedente articolo, non c'è che la bilancia che possa dare una misura precisa delle condizioni di salute del bambino, specialmente durante l'allattamento nel primo anno di vita; neppure l'occhio materno, né l'indagine del medico possono scoprire i primi segni di talune malattie con altrettanta sicurezza.

Una progressiva diminuzione di peso, ed anche semplicemente un arresto del progressivo aumento di peso del bambino ha sempre il valore di un sintomo morboso, e deve sollecitare il medico a ricercare attentamente le cause. Talora può perfino restare questo l'unico sintomo per molti giorni o settimane, prima che sia possibile scoprire l'origine del deperimento del bambino.

Le famiglie dovrebbero quindi adottare costantemente il sistema di pesare a periodi regolari i bambini durante i primi anni di vita, e di fronte ad una diminuzione progressiva del peso dovrebbero senz'altro invocare il consiglio del loro medico. I profani non dovrebbero mai, in tali casi, pretendere d'esser essi stessi giudici delle possibili cause morbose.

Invece avviene ancora troppo spesso, a motivo della scarsa educazione del popolo, che le madri stesse, o le loro comari, sentite il parere di qualche autorevole « empirica », vogliono sperimentare da sé chissà quali e quanti rimedi, i quali molte volte scapiano più o meno gravemente lo stomaco della tenera creatura. Si direbbe che è l'istinto innovatore del genere umano che rivive in queste donne, e le spinge a far degli esperimenti nei propri figliuoli, come il fisiologo ne fa sui conigli del proprio laboratorio.

Quando le cose si vedono volgere al peggio, e la salute del bambino è bene compromessa, in allora si chiama il medico a rimediare. E molte volte si nasconde geonosamente al medico la storia di tutti gli esperimenti fatti, o si nega a faccia franca di aver somministrato al bambino ciò che l'igienuista, e l'intimo della propria coscienza, suggerivano di non dare.

Così una delle cause più comuni del deperimento e della diminuzione di peso del lattante è la somministrazione di cibi solidi in un'età, nella quale non sono ancora completamente sviluppati gli organi digerenti. E questo errore dietetico si compie assai più spesso per la sanania irproprie di veder « mangiare » il bambino, che non per la deficienza di latte della nutrice. Non è raro il caso che, mentre la madre, o la nutrice, negano d'aver somministrato alcun cibo solido al lattante, un vomito benedetto rigetti all'esterno, sotto agli occhi sbigiarati della colpevole, e a quelli vigili e sospettosi del medico, il corpo del dente, che può essere un chicco d'uva immatura, un pezzo di carne od altro simile.

Oltre a questi errori dietetici, che si possono dire volontari e che, quantunque negati dalle persone che hanno l'incarico di allattare il bambino, vengono rivelati al medico dalla bilancia (quando si possano escludere tutte le altre cause morbose), coll'esame metodico del peso del bambino si possono sospettare o diagnosticare altri disturbi della nutrizione.

Così si può esser indotti a sospettare da parte della nutrice qualche condizione che alteri la composizione ed il valore nutritivo del suo latte. Gli stati di grave anemia della nutrice, i disturbi delle sue funzioni digestive, l'azione di una nuova gravidanza, i dispiaceri morali ed i gravi patemi d'anima, talora la ricomparsa delle ricorrenze mensili, possono far risentire la loro influenza sul lattante, alterandone il regolare accrescimento.

La bilancia può pure indicare un eccesso di alimentazione del lattante. Quando cioè il latte è troppo grasso e troppo ricco di sostanze albuminoidi, o quando è somministrato in quantità troppo abbondante, non potendo venir completamente digerito ed assimilato, va incontro alla putrefazione nell'intestino, e così avvelena il bambino ed è causa di deperimento. In maniera analoga agisce la somministrazione del latte in pasti troppo frequenti e ravvicinati. La deficienza del lattante, ossia dello zucchero del latte, può pure dar luogo alle intossicazioni intestinali, perchè rende meno rigogliosa la vegetazione

di quei microbi che sono utili all'organismo (e che il lettore già conosce), e lascia quindi prendere il predominio ai microbi della putrefazione.

Così dunque è possibile un dimagrimento del bambino, con successiva anemia, o rachitismo, in seguito a troppo abbondante alimentazione!

Tutti questi disordini potrebbero esser corretti con facilità e prontezza, se fosse più generalizzato l'uso delle bilancie nell'allevamento dei bambini.

Pure è possibile colla bilancia decidere la quantità di latte che può fornire una nutrice, pesando il bambino prima e dopo averlo fatto poppare. E questo il metodo così detto della *doppia pesata*, che però esige certa cautela, per le quali è bene affidarne sempre al medico l'esecuzione.

La pesata del bambino va fatta preferibilmente nelle ore del mattino, dopoché il bambino, in seguito alle pratiche di pulizia, abbia emesso le proprie deiezioni, e prima che abbia preso nutrimento, ossia due o tre ore dopo l'ultima poppata. Esso va pesato nudo, se si dispone di una stanza riscaldata fortemente; altrimenti deve esser pesato vestito, perché non vada incontro a raffreddamento, e dal peso lordo si deve detrarre poi il peso di tutti i panni, nei quali esso era avvolto.

A. CAVAZZANI.

## Su e giù per la Provincia

**Navacchio (21) [Emme].** — E' stata accolta fra noi con grande simpatia la buona iniziativa di alcuni giovani, di costituire un *Comitato Pro-Filarmonica* allo scopo di fare riprendere il corso normale degli studi ai filarmonici di questa nobile ed artistica istituzione che pur troppo da oltre un anno si dibatte tra la vita e la morte per opera di alcuni apatici.

Quanto prima, adunque, riudremo suonare quegli strumenti che da molto tempo, per capriccio di alcuni individui, sono stati abbandonati in una soffitta.

— In Casciavola alla sala Valtriani, riccamente adobbata, sono principati i grandi festini che si protraggono dalle ore 14 alle 17.

Questi divertimenti si devono alla felice iniziativa di una comitiva di giovani che desiderano mantenere l'antica tradizione dei balli carnevaleschi del nostro Piano. Quanto prima avremo i veglioni.

— Due elezioni domenica scorsa 17 speranza per le nuove cariche: alla Cooperativa *La Speranza* di San Prospero e al Circolo ricreativo *L'Unione* di Navacchio.

Risucrono eletti: alla Società *La Speranza* i signori: *Presidente*, Del Signore Adelino — *Vice presidente*, Masoni Giovan Battista — *Cassiere*, Parenti Arturo — *Provveditore*, Luchini Pellegrino — *Segretario*, Aguzzi Tommaso — *Vice segretario*, Bottai Semiro — *Consiglieri*: Tellini Ferdinando, Donati Giuseppe, Felloni Vincenzo, Faraoni Faustino, Salvadori Faustino, Nocchi Fortunato, Simoni Pasquino, Massari Egidio, Gentili Luigi, Cambi Fioravante, Tambari Bartolomeo e Lera Leonardo — *Sindaci*: Zucchini Giovanni, Gambaciani Amedeo, Poli Angelo — *Supplenti*: Guelli Gaetano e Cucci Sabatino.

Al Circolo ricreativo *L'Unione* risultarono eletti i signori: *Presidente*, Terri Egidio — *Vice presidente*, Parenti Arturo — *Provveditore*, Cucci Torello — *Segretario*, Cappelli Giuseppe — *Vice segretario*, Cucci Ugo — *Cassiere*, Favilla Paolo — *Consiglieri*: Guaini Ulderigo, Pirrotti Luigi, Gambini Umberto, Baldeschi Cinto, Lera Giuseppe e Talisi Gioacchino — *Sindaci*: Giovanni Zucchini e Carlo Manetti.

**Pontedera (20) [Mirtillo].** — Nella sala della Filarmonica fu tenuto domenica un trattenimento letterario a beneficio di questa nostra istituzione. — Vi presero parte i signori Gioi Bellincioni e Cartesio Marconini che recitarono delle poesie con bel garbo e con accurata dizione.

**Bagni S. Giuliano (21) [Nicolino].** — L'Associazione di Patronato Scolastico ha eseguito domenica scorsa l'annuale distribuzione d'indumenti agli alunni poveri delle Scuole elementari di questo Comune.

Furono distribuiti N. 236 vestiti e N. 160 camicie fra bambini e bambine.

Molto di più potrebbe fare la nobile Istituzione, se la cittadinanza, compresa dell'alto fine cui mira, le fosse più larga di aiuti. Quello che fino ad ora ha potuto fare, si deve esclusivamente alla filantropia ed alla solerzia dell'ottimo Presidente sig. cav. dott. Ferdinando Puntino, che sempre primo nell'arrecare soccorsi ove è qualche sofferenza o miseria da alleviare, dedica da otto anni all'Associazione quella parte di prezioso tempo che gli rimane disponibile dal disimpegno della carica di Sindaco di questo importante Comune.

In questa carica, ove ha campo di espletare la saggia attività di cui è ben capace, compie pure atti che dimostrano la squisitezza del suo sentire, e fra gli ultimi, mi piace citare quello fatto in favore dell'Ospizio di Mendicità di Pisa, proponendo nell'adunanza della Giunta Municipale del 16 u. s. l'acquisto di un letto, per corrispondere all'appello del Consiglio d'Amministrazione di quel Pio Istituto, proposta che naturalmente ebbe l'unanime approvazione.

**Terrecciola (21) [Libero].** — Al sig. Dott. Vittorio Racah, operoso ed intelligente proprietario della fattoria di San Marco situata nel nostro Comune è stato conferito dal Comitato Agrario di Firenze il premio di lire 400 per la ottima coltivazione industriale delle piante da frutto. Ce ne rallegriamo.

Il Comitato fiorentino ha assegnato altresì un premio di lire 100 all'agente ed ai coloni del sig. Racah.

**Capannoli (22) [Zeta].** — Festa agricola. — Il giorno 19 corr. ebbe luogo nella fattoria «La Casina» di proprietà del gentilissimo sig. Giuseppe Pacini, ad iniziativa dell'Agente sig. Dante Tommasini, una fiera-esposizione di bestiami.

Sul piazzale della fattoria furono esposti oltre 120 capi vaccai, allevati tutti nella fattoria e divisi in gruppi di bestiame da carne, da lavoro e da allevamento.

Ai coloni, che presentarono i migliori vitelli da carne e la più bella vitella da rigiro, vennero concessi dei premi, che l'Agente della fattoria fece assegnare da apposita Commissione giudicatrice.

A questa fiera-esposizione intervennero in gran numero proprietari, agenti di campagna e commercianti di bestiame, i quali fecero molti acquisti.

Il solerte Agente, anima di così bella ed utile festa agricola, volle cortesemente invitare moltissimi presenti ad un degno pranzo che ebbe luogo nella fattoria stessa.

Molti furono i brindisi sinceri e meritate al proprietario sig. Pacini e al di lui bravo Agente Tommasini, i quali veramente dimostrarono di saper comprendere quel fonte di bene, con vantaggio proprio ed altrui, sia l'illuminato buon volere.

**Vecchiano (22) [Gerbino].** — Il Consiglio comunale ha nominato il suo nuovo Sindaco nella persona del sig. Francesco Lemmi il quale non pare molto disposto ad accettare.

Gli assessori dimissionari sono stati rieletti tutti; in luogo dell'assessore Lemmi nominato Sindaco è stato nominato il sig. Pietro Bertelli dell'opposizione. La baronessa, adunque, continua, e più divertente di prima!

## Cronaca Scolastica

### FRA LE ASSOCIAZIONI.

— Domenica scorsa 17 corr. l'Associazione Magistrale di questa provincia ha nominato il suo Consiglio direttivo e sono riusciti eletti i sigg.: Ermolao Del Ry, presidente; Ugo Tagliagambe, vice presidente; F. Filippi, segretario; A. Jacopi, cassiere; Di Prete, provveditore; F. Fabbri, bibliotecario, e consiglieri i signori Baldeschi, Baldacci, Manzetti e Nardinelli.

Qualche giorno fa la associazione fra gli insegnanti delle scuole secondarie deliberava alla unanimità un voto di plauso al prof. d'Auconia, decoro del nostro Ateneo, per aver difeso la causa delle scuole medie e dei professori. Approvava pure un voto di biasimo per altri.

Il consiglio direttivo della associazione magistrale, nella sua adunanza del 21 votava due ordini del giorno: col primo, già spedito all'on. Ministro della P. I., si protesta contro alcuni maestri della capitale che vorrebbero far revocare l'ordinanza con cui vengono concessi i diplomi per titoli di direttore didattico; col secondo viene invitata la Giunta a pagare gli aumenti sennessanti che vengono ritenuti a tre insegnanti di questo Comune.

La mattina del 31 corrente alle ore 10 in una sala del Ginnasio, gentilmente concessa, vi saranno le elezioni per la nomina del consiglio direttivo della Scuola festiva delle figlie del popolo.

Il giorno stesso e alla medesima ora il comitato per un monumento a Galileo - invitato dalla Commissione esecutiva - terrà un'adunanza per trattare il seguente ordine del giorno: *Resoconto finanziario.*

Si stanno facendo le pratiche per un'alleanza scolastica, da costituirsi fra gli insegnanti delle scuole secondarie e quelli delle Scuole primarie.

Stanno sicuri che tale unione avverrà presto e sarà vantaggiosa tanto per la sezione della U. N. M. come per la Federazione nazionale dei professori.

## Rca Paqrucche e Gibus

### Al Circolo degli Impiegati.

Leri sera al Circolo degli Impiegati vi fu il sesto trattenimento della stagione con un programma vario ed attraentissimo di prosa e di musica. Vi presero parte la distinguissima signorina Ada Olivari che già studiò sotto la direzione della celebre artista di canto signora Tiberini ed i simpatici e bravi allievi della R. Accademia dei Nascenti di Livorno.

### Il Concerto per il maestro cieco.

Il concerto, datosi giovedì sera nell'Istituto magistrale di perfezionamento a beneficio del maestro cieco Santoro, riuscì assai attraente per intervento di pubblico e per bontà di esecuzione.

La romanza *Palude viole* del maestro cieco Santoro fu cantata dal baritone Iago Belloni ed apparve così bella e fu eseguita così bene che il pubblico l'applaudì freneticamente e la volle bisata tre volte. In seguito a questi bis si dovette far riposare il Belloni, e quindi invece del duo della *Traviata* fu cantata egregiamente dalla signorina Amira Belloni la romanza di Pissuti *Libro Santo*. Dobbiamo notare due ottime esecuzioni: quella del baritone Belloni che con la sua voce potente e ben modulata, esercitò un vero fascino sul pubblico; e quella del maestro cieco il quale con agilità prodigiosa suonò al piano pezzi difficilissimi.

Le gentili signorine Achib, Bou, Camo e Sattone raccolsero per la sala offerte per il povero maestro cieco.

### AL NUOVO.

Se non ci saranno difficoltà, la prima rappresentazione dell'*Elisir d'amore* avrà luogo la sera del 31 gennaio.

### Circolo Babilonia.

Per cause impreviste la commemorazione Verdiana, che doveva aver luogo al Circolo Babilonia la sera di martedì 26, è stata rimandata a mercoledì 3 febbraio p. v.

### Concerto Storico-classico di beneficenza.

Sabato scorso abbiamo assistito al Concerto Storico-classico di beneficenza, che per opera della solerte e intelligente direzione del prof. Torri, riuscì sommarmente interessante. Il pubblico, che numerosissimo affollava la vasta sala del Teatro Nuovo, si deliziò nell'ascoltare uno sceltissimo programma in cui figuravano poderose pagine di musica classica ed alcuni squarci di musica antica, mediante i quali il Direttore del Concerto ha voluto far conoscere i nomi di alcuni dei grandi della Storia della Musica.

Il Concerto si aprì, tra il più religioso silenzio, col *II Quartetto in re minore* di Beethoven. Il pubblico ascoltò con vivissimo interesse dalla prima all'ultima nota questa magistrale composizione di uno dei più geniali nostri musicisti, di colui al quale spetta il grandissimo merito di essere stato uno dei più caldi e tenaci sostenitori delle tradizioni musicali italiane in un periodo di corruzione. Nell'intero quartetto aleggia lo spirito beethoveniano e l'onda melodica vi scorre limpida fra le regole della più rigorosa stilistica. Se un appunto si potesse fare, sarebbe di abbondanza piuttosto che di miseria, poiché in esso qualche volta - specialmente nel primo ed ultimo tempo - si nota uno sviluppo soverchio a danno della genialità.

L'esecuzione da parte dei sigg. Salvestrini (1.° viol.), Colombini (2.° viol.), Sadun (viola), prof. Torri (violoncello) fu accuratissima, inappuntabile; e ben meritate furono gli applausi che scoppiarono fragorosi alla fine d'ogni tempo. L'uguaglianza delle arcaie e la perfetta fusione dei colori rivelano un non comune affiatamento, frutto di studio lungo, paziente e intelligente; onde vogliamo qui esprimere le nostre più sincere congratulazioni agli esecutori e il vivo desiderio che presto ci si presenti l'occasione di risentirli.

Dopo il quartetto, la giovane pianista conitadina signorina Silvia Galletti, teste diplomata al Liceo Rossini di Bologna, esegui con molto slancio e rara maestria la *Sonata quasi fantasia (Au clair de lune)* di Beethoven. L'interpretazione fu correttissima -

tranne forse l'Adagio, di cui avremmo desiderato una esecuzione più tedesca - e il pubblico la apprezzò giustamente salutando l'artista con una lunga e ben meritata ovazione. La sicurezza del tocco, la perfetta *galanteria* nei passi d'agilità fanno della signorina Galletti una bravissima pianista, alla quale si schiude certo un brillante avvenire - e noi glielo auguriamo di tutto cuore.

La abbiamo poi ammirata nel *Rappel des oiseaux*, un pezzo di squisita fattura del celebre Rameau (1683-1764), specialmente noto nella storia della Musica per i suoi lavori teorici sull'Armonia; e nella *Fantasia* (op. 51) di Martucci, in cui la signorina Galletti poté, forse meglio che in Beethoven, sfoggiare tutto il suo slancio, non più trattenuto dalla rigidità dello stile beethoveniano.

Il resto del programma fu dedicato ad illustrare tre grandi nomi: Caccini, Legrenzi e Gluck. Di Giulio Caccini, il notissimo compositore romano (1546-1615) rammenteremo soltanto che, con Jacopo Peri, col Monteverdi e con Emilio del Cavaliere, ebbe tanta parte nella creazione del dramma musicale, giacché egli per primo seppe concepire e mettere in pratica l'idea artistica di legare strettamente la parola alla melodia esprimendo colla musica le passioni della vita reale. E' appunto dalla musica drammatica creata dal Caccini e sviluppata da Monteverdi, che derivò, attraverso alle potenti riforme operate dal Gluck prima, da Wagner poi, il moderno dramma musicale.

Vi autore di parecchi elegantissimi Madrigali, tra cui *Amarilli*, che la signorina Luchi (soprano leggero) interpretò con squisito gusto e rara intelligenza. Artista correttissima, ci fece nettamente sentire quell'accento di cui il Caccini per la prima volta usò e chiamò *esclamazione* (corrispondente al moderno *sforzato*). Da poco ella ha dedicata tutta la sua attività allo studio della musica antica e vi riesce splendidamente, grazie alla sua intelligenza e buona volontà. Fu oggetto dell'unanime ammirazione del pubblico, al quale seppe strappare un frenetico, lusinghiero applauso. Dopo il Madrigale del Caccini, la signorina Luchi deliziò l'uditorio con l'arietta dell'opera *Eteocle* del Legrenzi, il geniale scienziato (1615-1690), autore di ben diciassette opere teatrali. L'arietta che fa parte della *Eteocle* sulle parole: *Che fiero costume, leziosa alquanto come quasi tutte le poesie di quel tempo, non manca di novità e di ardimento, specialmente in qualche inatteso passaggio di modo. L'effetto è bello e lo stile correttissimo. Del Legrenzi ricorderemo che insieme al Caccini e ad altri cooperò a preparare gli elementi, onde doveva estrinsecarsi l'idea musicale dell'avvenire, contribuendo efficacemente alla propagazione dello stile arioso.*

Chiuse il concerto l'aria: *Che farò senza Euridice* nell'*Orfeo* di Gluck, che la signorina Luchi, accompagnata dal Quartetto, rese con accento vero, e con viva passione.

In complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

Il complesso, una vera festa dell'arte, una serata indimenticabile, che ci auguriamo sia stata la prima di una lunga serie. CESARE RIMINI.

## OSSERVATORIO METEOROLOGICO - G. B. DONATI

COLLEGIO DI SANTA CATERINA.

(dal 16 al 22 gennaio).

Barometro medio 758,9 - massimo 766,6 a di 22 - minimo 751,5 a di 17.

Termometro medio 6,3 - massimo 11,6 a di 16 - minimo 0,6 a di 19.

Acqua caduta mill. 23,1 in ore 14 - Acqua evaporata mill. 16,65.

## CONCERTI GRATUITI

Oggi, Domenica, in Piazza San Nicola, dalle ore 15 alle 16,30, la Musica del 18. Fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Battista, *Marcia Militare*
2. Flotow, *Sinfonia Marta*
3. Bellini, *Pot-pourri I Peritani*
4. Battista, *Polka Il bacio de l'onda.*

## A Piè del Ponte

**Contro le tasse.** — Da ogni parte si è diffusa una sorda agitazione contro le tasse: i contribuenti pare che si ribellino e non vogliono essere cucinati vivi. Anche l'associazione fra i commercianti e gli industriali promette di farsi avanti. Speriamo bene; perché fino ad ora ai suoi soci non ha dato altro che la magra soddisfazione di un ordine del giorno. Proteste di carta... ciò che vuol dire non efficace!

Leri sera deve avere tenuto adunanza per organizzare una solenne dimostrazione popolare contro le tasse; e per decidere di mandare rappresentanti al Comune per protestare di persona. Così andrebbe fatto! Chi vuole vada, e chi non vuole mandi!

**L'Arcivescovo all'Ospedale.** — Mercoledì, S. E. Monsignor Maffi, accompagnato dai suoi segretari si recò a visitare i Regi Ospedali di Santa Chiara. Fu ricevuto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione prof. Baldi, dal consigliere cav. avv. Fossetti, dal direttore cav. Sabatino Federighi, dal prof. Fedeli e dal dott. Casaretti. Il prof. Fedeli, coll'abituale sua cortesia e con quella eccellente cultura ed erudizione che lo ha fatto fra i più noti e più eletti cultori di cose storiche ed artistiche nella nostra città, dette lucidamente spiegazioni. S. E. lasciò l'Ospedale dopo un'ora e nell'acommiatarsi dette ai frati dei denari per l'assistenza ai più bisognosi.

**Cortesie.** — Il personale dell'Istituto di correzione paterna ha offerto in dono le insegne della onorificenza di cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia al Direttore signor Federico Forzi, che è un funzionario distinto e scrupoloso nell'adempimento del suo dovere. L'atto cortese fu molto apprezzato dal cav. Forzi che dimostrò ai suoi impiegati la più viva gratitudine.

**La Hera della Croce Bianca.** — Anche quest'anno il Consiglio direttivo di questa umanitaria associazione si rivolge a tutti i buoni e caritatevoli affinché con un'offerta in danaro o in oggetti vogliano contribuire alla riuscita della *fiera annuale*, il provento della quale è destinato a sofferire in parte alla spese ingenti che incontra la Croce Bianca per l'esplicazione dell'opera sua di pubblica assistenza, e specialmente per il mantenimento degli ambulatori medico-chirurgici istituiti per la cura gratuita di alcune fra le malattie più diffuse.

**Per la decenza e per l'ordine.** — Non si può dire che noi seguitiamo per gusto a fare i questi reclami all'autorità competente; ma ci occupiamo di renderli pubblici tutte le volte che ci sono mandati perché richiamiamo su di essi l'attenzione... dei superiori. Ritorniamo adunque a ripetere il vecchio invito ed a pregare le autorità a fare sgomberare la piazza del Duomo e le vie adiacenti di tutta quella folla rumorosa ed inquieta di spacciatori e di elemosinanti che disturbano i forestieri e li assaltano con vergogna e disdoro del nostro paese e della nostra ospitalità. Di più: le preghiamo a fare osservare le disposizioni emesse per le quali chi ha avuto il permesso di stare lì sulla piazza, non trasgredisca con danno e disturbo di negozianti onorati alle regole ed ai patti del permesso stesso. La invasione dei venditori dei piccoli oggetti di diabbastro oltre essere inquietante per il forestiero, è dannosa a chi mantiene negozi forniti e paga tasse non indifferenti. Dov'è mai più il rispetto per l'ordine e per la decenza?

**La beneficenza in onore dell'Arcivescovo.** — La commissione per le onoranze a S. E. Mons. Maffi ha approvato il resoconto presentato dal cassiere reverendo cav. priore Romeo Giall; e dal resoconto è risultato: un'entrata di L. 1769,16 e un'uscita di L. 1589,60, compresa la beneficenza già fatta e della quale fu data pubblicazione a suo tempo. Constatatosi ancora un avanzo di L. 180, la commissione ha deliberato che venga erogato nel seguente modo.

N. 2 letti all'ospizio di mendicità L. 60 - all'ospizio marino L. 30 - all'asilo principe Amedeo L. 30 - alle cucine economiche L. 30 - all'istituzione internazionale per la protezione delle fanciulle (sede di Pisa) L. 30 - Totale L. 180.

**Circolo socialista universitario.** — E' stato definitivamente costituito il circolo socialista universitario, a cui hanno già fatto adesione oltre cinquanta studenti. Quanto prima ne sarà fatta la inaugurazione ufficiale con un discorso che si dice sarà tenuto dall'on. Ferri.

**Tra Mandolini e Chitarre.** — Venerdì sera nei locali della sede del Circolo Musicistico "G. Verdi", via S. Cecilia 9 si procedette alla formazione della nuova presidenza che rimase così composta: maestro Armando Malloggi presidente, rag. Riccardo Benvenuti segretario, sig. Armando Boschi cassiere, sig. Augusto Bargellini provveditore, avv. Luigi Polastri e ing. Luigi Piccini revisori.

A maestro direttore fu confermato ad unanimità il sig. Armando Malloggi presidente.

**The Berlitz School.** — L'Istituto importantissimo, che gode di una rispettabile ed esemplare reputazione, ha aperto anche nella nostra città una sede succursale presso la quale si danno lezioni di francese, inglese, tedesco, italiano, spagnolo e russo a cura di professori delle diverse nazioni.

Il metodo Berlitz, facile e pronto, costringe l'allievo a pensare nella lingua straniera senza l'aiuto della madre lingua; non trascura la grammatica, anzi rende lo studio interessante; e segue una via logica procedendo per domande e risposte.

Si danno lezioni particolari e collettive dalle ore 7 alle 22. Chi vuole inseriversi può scegliere l'ora che più gli accomoda e frequentare il corso solo o in compagnia di altri. Si danno lezioni di prova gratuitamente. La sede è posta nella Via V. Emanuele n. 33, p. p., stabile Piccioli.

## MUSICA

Lezioni di Violino - Mandolino - Pianoforte - Accompagnamento. Armando e Bice Malloggi.

PISA - Via Santa Cecilia numero 9 - PISA.

## Stoffe di Seta per abiti da Sposa da Fr. 1,30

fino a fr. 29,90 al metro - franco di porto e dogana a domicilio. - Campioni a volta di corriere. - Nomine campioni della "Henneberg Seta" in nero, bianco o colorato a partire da fr. 1,10 sino a fr. 29,90 al metro.

Autentica soltanto se comperata direttamente dalla mia casa. G. HENNEBERG, Fabbricante di Seterie (form. 1. e R.) ZURIGO.

## LATTERIA PARDELLI

a San Michele degli Scalzi num. 8

(presso la Villa Pardelli).

E' la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutte le mucche alla Prova della Tubercollina Cok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor Dott. Silvio Barbieri. - A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbro a fuoco, recante il millesimo.

Servizio a domicilio in vasi di vetro sterilizzati, racchiusi in bombole sigillate. Le commissioni si ricevono alle Farmacie Devoto Petri, Piccini e Rossini.

Gabinetto Odontoiatrico  
Dott. SCIPIONE SERRI  
Medico Chirurgo Dentista.  
PISA - Borgo Largo, numero 5 - PISA

## GUIDO GUIDOTTI

Perito stimatore  
Riceve Commissioni per stime di corredi, e pubbliche vendite di mobili a domicilio. — BANCO, Borgo Largo - PISA.

PAOLO BINVENUTI  
Orologiaio - Orefice - Gioielliere  
PISA - Borgo Largo - PISA

RICCO assortimento di PENDOLERIE di Germania - SVEGLIE - OROLOGI tascabili di tutti i migliori sistemi.

Articoli di Oreficeria e Gioielleria  
Argenterie Artistiche - Posaterie  
OGGETTI PER REGALI.  
LABORATORIO PROPRIO. - Riparazioni di qualunque genere. - VENDITA per contanti a PREZZI DI FABBRICA.

**Pel letti dei poveri dell'Ospizio.** — Il Circolo fra gli impiegati civili aprirà col giorno 7 febbraio una *Fiera di beneficenza*, di cui il profitto sarà destinato all'acquisto di alcuni letti per l'Ospizio di Mendicizia. L'ingresso alla fiera è dato da biglietti di invito; vi saranno premi bellissimi e di valore; e concerti, giochi ed altri piacevoli divertimenti rallegreranno le belle riunioni carnevalesche. Questa disposizione così umanitaria dei nostri impiegati non fa che accrescere le simpatie già vive di cui gode il loro Circolo.

**L'organista del Duomo.** — Il posto, a cui è annesso lo stipendio annuo di L. 600, sarà conferito per titoli e per esame. Le istanze ed i documenti debbono essere inviati entro il 15 febbraio al Presidente del Capitolo della Primaziale in piazza del Duomo n. 14 in Pisa. L'esame sarà tenuto in Firenze, e per deliberato della commissione esaminatrice il concorrente dovrà: 1.° eseguire sull'organo un pezzo a sua scelta; 2.° eseguire un pezzo di buono stile scelto dalla Commissione e pel quale si accorderanno due ore di studio; 3.° improvvisare su tema; 4.° accompagnare all'improvviso un pezzo di media difficoltà e di un basso numerato; 5.° avere nozione delle principali prescrizioni liturgico-musicali e di canto fermo.

Per 600 lire all'anno, via, non è tanto poco!  
**Per gli agricoltori.** — Gli agricoltori che desiderano un'abbondante raccolta e di buona qualità debbono soltanto provvedersi dei *Concimi chimici di puro perfosfato d'ossa* prodotto dalla Fabbrica del signor Giuseppe Micheletti, posta in Via delle Prata, fuori della Porta a Lucca, o al suo deposito in Pisa via Sant'Orsola.

**Per chi sgombera.** — Ogni capo di famiglia che cambia di abitazione dovrà, prima di cominciare lo sgombero, ottenere dal Comune un permesso, che sarà gratuitamente rilasciato dall'ufficio di anagrafe, per la eventuale occupazione del suolo pubblico, e dovrà altresì fornire schiarimenti intorno alla famiglia che cambia di alloggio ed intorno alla nuova dimora.

**All'Asilo Principe Amedeo.** — Oggi, alle ore 15, per le ragazze del Riceratorio Festiva e delle Scuole serali sarà preparata nell'Asilo una festiciola alla quale sono state invitate le signore patronesse.

**il mattaccino.**

**Per la Esenzione dalle visite del Capo d'Anno.**  
A beneficio degli Asili Infantili di Carità.

Terza nota delle offerte pervenute agli Asili Infantili di Carità per la esenzione dalle visite di Capo d'Anno.

Somma precedente L. 252,50 — Tempesti dott. Domenico L. 2 - Racioniere Barchi L. 1 - Sivieri Alfredo L. 2 - Bruschetti Maria L. 2 - Valenti Ciro L. 2 - prof. Romiti L. 2 - Galighi dott. Dario L. 2 - Lassona Adalgisa L. 3 - Piegola Domenico L. 2 - Anzilotti Giulia L. 2 - Dott. R. Cassanella L. 2 - Dott. Biessich L. 1 - Dott. Pardocechi L. 2 - Prof. Giuseppe Tusini L. 5 - Corcos Fabio e Virginia L. 2 - Cuppari ing. Giovanni L. 2 - Della Pura prof. Alfredo L. 2 - Bresciani L. 1 - Cepparelli avv. Tito e Signora L. 2 - Pozzolini avv. Alfredo L. 1 - Casini avv. Pilade L. 1 - D'Ancona Adele L. 2 - Poggiani Clelia (N.N.) L. 0,50 - Serafini Maria L. 3 - Bosellini prof. Domenico L. 3 - Gambini Botto dottor Giuseppe L. 1 - Fratreschi Roberto L. 2 - Giorgi Maria L. 1 - Baldi Giulia L. 1 - Gattai dott. Riccardo e Noemi L. 2 - Bruguiere Augusta e Federico L. 6 - Sestini prof. Fausto L. 2 - Caruso prof. Girolamo L. 1 - Fratelli Pelosini L. 1 - Mori Amelia L. 1 - Fogliata prof. Giacinto L. 2 - Studati ing. Pietro L. 2 - Perugia Gina L. 2 - Pardi dott. Francesco L. 2 - Schiff prof. Roberto L. 3 - Dott. P. Sfameni L. 1 - Prof. Canevari e famiglia L. 2 - Sosino dott. Emanuele e Stella L. 3 - Signora Florio L. 1 - Dott. A. Michelazzi L. 1 - Durey prof. Augusto L. 2 - Tobler cav. dott. Oscar L. 5 - Estinger Enrico e Carolina L. 2.  
Totale L. 348. (continua).

**RINGRAZIAMENTI.**

Il sottoscritto, a nome suo e della famiglia, ringrazia vivamente gli egregi dottori Rinaldi Giuseppe e Brunazzi Giuseppe, i quali operarono e curarono con valentia e con amore il suo bambino Aginaldo, attaccato da erup difterico, per cui fu necessario il trasporto dell'ammalato al nostro lazzeretto.

Il sottoscritto sente il dovere di esprimere pubblicamente la sua riconoscenza verso i due egregi medici, che ridonarono la vita al caro piccino, in un momento difficile e doloroso. CINCINNATO VENTURI.

I sottoscritti sentono il dovere di ringraziare l'egregio Dott. Pericle Giorgi che con una celere e riuscitissima cura ha completamente guarita la loro figlia Margherita colpita di grave trauma all'occhio sinistro. Valga questo per esternare tutta la viva e profonda riconoscenza che nutrono per l'ottimo e valente oculista.

Pisa, 22 Gennaio 1904. DOMENICO e VETURIA PINI.

Il 15 gennaio u.s. si è spento in età matura l'agente generale della Tenuta di Migliarino **NICCOLA MARCANGELI**, che fu uomo pieno di rettitudine, funzionario fornito di grande attività. La famiglia dei Duca Salvati ai quali egli era più che affezionato, devoto, lo teneva in conto di amico più che di impiegato. Quanti lo hanno conosciuto ne hanno pianto la perdita perché fu buono, generoso, esemplare di illuminata operosità.

Il giorno 17 ha cessato di vivere in Pisa dopo inenarrabili sofferenze la signora **SOFIA VALLINI**; la quale buona, affettuosa, pia, caritatevole non smentì mai le proprie virtù in mezzo ai crudi tormenti del male che l'affliggeva da tanto tempo.  
Al fratello, sig. Alfredo Vallini, ai nepoti che amò con sincero affetto, ai congiunti tutti giunta l'eco dolorosa del compianto desolato dalla dipartita della loro diletta Sofia di cui non saranno dimenticati giammai le rare e singolari virtù.

**Novità Letterarie.**

Il *Cieco* della signorina TROUSSEART — Verso il delitto di Ugo MIONI.

L'editore Licinio Cappelli di Rocca S. Casciano, ha pubblicato testé due graziosi lavori che fanno parte dell'aurea *Biblioteca romantica illustrata*, la quale per la raccolta dei suoi forti e ricchi romanzi in poco volgere di anni si è imposta al pubblico italiano — il *Cieco* della signorina Trousseart e *Verso il delitto* del dott. Ugo Mioni.

Il *Cieco* è uno di quei racconti che si fanno leggere tutti d'un fiato, sia per l'interesse che desta l'intreccio, sia per la squisita arte che vi è profusa a larghe mani. Giunti che si è all'ultima pagina, l'anima ed il cervello restano soddisfatti, e ci sentiamo lieti di aver passato due ore in piacevole lettura. Migliore lode alla autrice non le si potrebbe attribuire.

1 Licinio Cappelli, Editore, Rocca S. Casciano. Ogni volume L. 0,70; trovansi vendibili in tutte le librerie del Regno.

Verso il delitto del Mioni è una preziosa raccolta di novelle che trattano avventure di viaggi con quella maestria che solo possiede il forte scrittore triestino. L'Oriente, il magico Oriente, ne è lo sfondo, e i monaci cristiani che alimentano colla fede cattolica ne sono in parte i suoi protagonisti. Lo scopo che si ripromette l'autore — uno scopo altamente morale — abbellisce viemmeglio le interessanti novelle. Entrambi i volumi, stampati con tutte le regole dell'arte tipografica su carta di lusso, sono adornati da illustrazioni dovute alla matita di provetti artisti.

**STATO CIVILE**

dal dì 16 al dì 22 gennaio 1904.

NASCITE  
Maschi N. 13 — Femmine N. 14 — Nati morti N. 3

MATRIMONI

Giorgi Giovanni con Lippi Giuseppa, celibi — Carignani Gino con Tagliagambe Giuseppa, celibi — Sbrana Giuseppe con Sbrana Natalina, celibi — Martelloni Augusto celibi con Bernardi Gemma, ved. — Masoni Annibale ved. con Riccetti Annunziata, nubila — Quagliariini Aldeide con Manocci Elide, celibi — Mariotti Ovidio con Davini Argene, ved. — Ruberti Ugo con Terzi Giuseppa, celibi — Santini Santi celibi con Orzi Ernesta, ved.

MORTI

Gianotti Carmina nei Romoli, di anni 46 — Gini Settilio, ved. 77 — Varrochi Ines, ved. Sarti, 75 — Capocchi Adriana, nubila, 19 — Vallini Sofia, nubila, 52 — Giannesi Santi, coniug., 82 — Raglianti Agostino coniug., 59 — Ciampa Desdemona, nubila, 33 — Golini Carlo, coniug., 31 — Bonaguidi Anna negli Antonini, 69 — Chiaracci Domenico, coniug., 60 — Lazzereschi Maria, ved., 77 — Di Nasso Luigi coniugato, 59 — Maggini Alessandro, vedovo, 70 — Rossinelli Maddalena nei Pasquinelli, 55 — Valenti Tommaso, coniug., 59 — Olivieri Jacopo, coniug., 77 — Gambacini Antonietta nei Salvati, 69 — Giabatti Agostino, coniugato, 52.  
Sotto i 5 anni: maschi n. 2 — femmine n. 2.

ALFREDO MORRISCHI gerente responsabile

**D.ri GUIDO e LEONETTO GIGLI**

Laboratorio di analisi chimica

PISA — Sotto Borgo, 1 — PISA.

Pregiatissimo sig. Comm. GRASSI MARIANI,

Pisa, 2 Settembre 1894.

La larga esperienza che io ho fatto dell'*Acqua Alcalina di Uliveto* mi ha fornita sicura prova della sua grande efficacia curativa.

Nelle croniche affezioni dello stomaco e dell'apparechio digerente, nello stato uricemico, in tutte le sue svariate manifestazioni, l'uso dell'*Acqua di Uliveto* ha la sua principale indicazione e dà i suoi benefici risultati. L'*Acqua di Uliveto* che è tra le più pregevoli del nostro paese, concorre largamente ad affrancare l'Italia dal tributo pagato alle acque alcaline straniere, delle quali essa compendia tutti i vantaggi.

Io mi compiaccio, Egregio Signore, di poterle co-sciosciamente esprimere questa mia convinzione, mentre Le rassegno i miei più distinti ossequi.

Dev. Suo prof. G. B. QUEIROLO.

**F. LI CELLAI**

PISA — Lung'Arno Regio. 4 — PISA.

UNICI RAPPRESENTANTI per questa piazza del materiale

**"AUER"**

Reticella vera con marca AUER . . . a L. 0,65

Detta senza marca . . . . . a L. 0,50

**SERVIZIO DI GAZ**

Telefono numero 62.

**ACQUA ACIDULA**

di AGNANO - (Pisa)

Gassosa naturale, Alcalina, Ferruginosa, Diuretica

Concessionario Prof. G. GASPERRINI e Comp.

La più pura e la più gradevole fra le acque da tavola. Senza rivali per combattere le malattie dello stomaco, della milza, del fegato, la diatesi urica ed i cattivi vesicali.

L'AGNANO è l'unica sorgente allineata alla roccia viva, e perciò la sola garantita da ogni impurità.

Prima di usare le acque minerali, agitate bene i recipienti, osservando se conservano la loro limpidezza!

Garantite dalle falsificazioni dell'Agnano, esigendo sempre sui recipienti la capsula di stagnoia e le etichette con la marca depositata. Strappate sempre la capsula, e leggete attraverso al vetro, sui tarascioli, l'impronta «Acqua d'Agnano - Pisa».

Deposito e Amministrazione LUNGARNO GAMBACORTI n. 9 bis - Servizio a domicilio.

**Ditta Emilio Carli & C.**

Pisa - Borgo largo num. 24-25 - Pisa

**GRANDI MAGAZZINI**

Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Ammobiliamenti completi di ogni genere e stile.

Reperto MOBILI per ammobiliamenti a VOLO.

ARTICOLI ANDANTI DI LUSO

PREZZI MITISSIMI.

**CICLISTI!**

Prima di impegnarvi con Motociclette, attendete le splendide Motociclette F. N. 1904 di 2 1/4 HP, coi più recenti perfezionamenti.

A. MONTECCHI - Pisa Unico rappresentante per la Prov. di Pisa e Massa.

A richiesta si montano biciclette di qualunque serie ai seguenti prezzi:

Serie Tre fructi - L. 240 Serie Wilson L. 210

" Eadie " 250 " Darkopp " 190

" Donecot " 250 " Fauber " 180

" Neckalsamer " 210

Per le macchine di mia fabbricazione (A. MONTECCHI) prezzi da convenirsi all'atto dell'ordinazione.

MOTOCICLETTE d'occasione F. N. e Minerva di 2 HP, 1903, funzionamento garantito.

Pisa, Tipografia di Francesco Mariotti

**D. R. PIETRO PIERINI**

MEDICO - CHIRURGO

già Aiuto nella Regia Università

PISA - Via S. Giuseppe, n. 15 - PISA

Telefono urbano ed interurbano num. 11

**GABINETTO COMPLETO di Elettroterapia e Radiografia**

Cura elettrica delle nevralgie - Paralisi - Malattie del ricambio - della pelle.

Cura elettrica speciale indolora delle **Emorroidi** e della **Ragade** (guarigione certa).\*

Cura elettrica speciale delle **Nevrastenie** in genere.

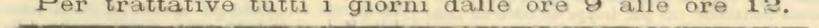
Cura elettrica, **la più efficace**,

della **stitichezza** abituale e delle malattie dello stomaco.

**Raggi X di Roentgen anche a scopo curativo.**

\* Gabinetto riservato per autoapplicazione.

Per trattative tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.



**Posate Christofle**

Argentate su metallo bianco

**FAMA MONDIALE**

FRATELLI CIUTI - PISA

UNICI RAPPRESENTANTI.

**Pendolerie di Parigi**

Grandioso Deposito delle principali case di Orologeria

Laboratorio proprio per qualunque genere di Riparazione

**GROSSISTI IN PIETRE PREZIOSE.**

**Premiata Fabbrica a Vapore di BISCOTTI**

Cavalier GAETANO GUELFI Navacchio (Pisa).

La più importante del genere in Italia — Onorificenze in molte

Esposizioni internazionali — Esportazioni per tutto il mondo.

**Specialità Nuovo BISCOTTO ARANCIO**

**Francesco Manfredini**

PISA - Lung'Arno Regio, 1-2 - PISA.

**2000 CAPI.**

Grande assortimento di Loden - Ulster - Impermeabili di tutti

i colori - Palamidoni con e senza cappuccio da L. 10 l'uno a L. 120.

Per Signore - Uomo - Giovanette e Giovanetti.

Si prendono commissioni dalle Compagnie di P. Ass. senza, Croce Bianca, filatercardia ecc.

Macchine da cucire - Velocipedi Nazionali ed Esteri.

Vendita a RATE MENSILI. — Per contanti forte Sconto.

**TRIKOGÈNE GANDINI**

insuperabile acqua per mantenere sana e bella la capigliatura. — Quando dovrete comperare una

lozione per i capelli ricordatevi che il TRIKOGÈNE GANDINI è la migliore.

PROFUMATO — INODORO — CON PETROLEINA.

Per la riproduzione dei capelli nei casi possibili e nelle malattie gravi della cute chiedere il

**Trikogène Concentrato**

solo in flaconi grandi. — È riconosciuto che nessuna specialità ha dato risultati così buoni come questa invenzione.

Flacon piccolo Lire 2,50; medio 3; grande 6; per posta Cent. 60 in più.

Inventore e preparatore: Farmacista A. GANDINI — Genova.

In PISA si vende presso i Signori Fratelli GIGLI (Successori BAGNANI) Sotto Borgo, 1.

